

All'interno cerca le immagini con la telecamera e **clicca** per vedere i **video**

AS • ROMA



official match program season 2016/17



ROMA Cares
ASROMA.COM



38^a
Giornata

SARÀ
BELLISSIMO

linkem — PRESENTA

AS ROMA V GENOA CFC 28/5/2017 ORE 18.00 STADIO OLIMPICO

MOTOR

REVOLUTION 2017



NUOVE REGOLE, NUOVE MACCHINE, NUOVI TEAM



sky SPORT HD

La stagione più rock di sempre.
Solo su Sky tutta la Formula 1®
e tutta la MotoGP™ in diretta.

06 4570 | sky.it/motori

IL LOGO F1 FORMULA 1, LA FORMULA ONE WORLD CHAMPIONSHIP, IL GRANDE PREMIO E I RELATIVI MARCHI,
SONO MARCHI DI TOLLARATA DI FORMULA ONE LICENSES BV, SOCIETÀ DEL GRUPPO FORMULA ONE.
TUTTI I DIRITTI RISERVATI.



All'interno cerca le immagini con la telecamera e **clicca** per vedere i **video**

AS • ROMA



official match program season 2016/17



ROMA Cares
ASROMA



Maglia Ufficiale 2017/2018, la Roma la indosserà per la prima volta con il Genoa



6

Focus

Nella Campagna
Abbonamenti 17/18
torna lo Junior Club



10

Avversario

Il Genoa di Juric arriva
all'Olimpico con
la salvezza già in tasca



12

Numericamente parlando

A Dzeko manca soltanto
di segnare al Genoa
e di essere bomber di A



14

Duel

El Shaarawy e Pandev:
giocatori molto duttili
sul fronte offensivo



16

Sfide passate

Tante storie legate
ai match contro
la squadra rossoblù



18

Last match

Vittoria importante
al Bentegodi,
Chievo-Roma 3-5

CAMPIONATO 2016/17 38ª GIORNATA AS Roma v Genoa CFC

Anno 3 Numero 55 | Contenuti AS Roma Media |
Art Director Fabio Tancredi | Foto Roma Photo/AS Roma |
Redazione Tiziano Riccardi, Francesca Viola
Telefono 06-50191204/7 | Posta elettronica matchprogram@asroma.it



Cover Story

Capitano mio Capitano

La cover del match program è dedicata a Francesco
Toti. Per lui è l'ultima partita con la maglia giallorossa

CHIUSO IN REDAZIONE IL 26/5/2017



20 Settore giovanile

Primavera, vinta
la prima dei play-off.
Ora tocca al Genoa



21

A te

"Sei l'estate più
lunga...".
di Marco Paonessa

23

Cuore altrove

"Le certezze non
si buttano".
Di Interno 26



25

Soundtrack

"Gooby Kiss"
dei Kasabian
per Roma-Genoa



26

Giocarono oggi

10 precedenti in questa
data: è la prima volta
contro il "Grifone"



28

Calendario e presenze

Risultati, classifiche,
la rosa completa
in tutti i suoi effettivi

All'interno cerca le immagini
con la telecamera e **clicca** per vedere i **video**



Junior

Nella campagna abbonamenti 2017-2018 è stata reintrodotta l'iniziativa che dal 1965 al 1980 formò tanti giovani tifosi e atleti giallorossi. È solo l'ultimo passo della società nel lungo e importante percorso di valorizzazione del passato romanista

di Tiziano Riccardi

A chi è tifoso della Roma con più di quarant'anni sulla carta d'identità, non sarà passato inosservato un passaggio sul comunicato della nuova campagna abbonamenti per la stagione 2017-2018, presentata con il claim "Sarà bellissimo". La notizia più rilevante è il ritorno dello Junior Club. Si tratta di una tessera di Tribuna Tevere riservata ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni, nati dal 1-1-2000 al 31-12-2003. "I giovani sono al centro di questa campagna abbonamenti, vogliamo riportare più tifosi possibili allo stadio e coinvolgere le nuove leve è importante per noi", ha detto l'Amministratore Delegato, Umberto Gandini, in sede di presentazione a Trigoria. Lo Junior Club non è una novità. Lo Junior Club è un pezzo di storia importante. Lo Junior Club è un qualcosa di bello che ha permesso a tanti di affacciarsi allo stadio e di conoscere la Roma in età giovanissima. Talvolta si sentono nelle varie radio della Capitale interventi di tifosi che raccontano le loro esperienze sugli spalti: "Io sono romanista da sempre. Da piccolo andavo in Tevere con la Junior Club". Ce ne sono stati migliaia che hanno comincia-

to così a seguire una squadra molto meno forte di quella di oggi, che non concorreva per grandi traguardi, né ambiva a trofei di primo piano, ma che aveva sempre un pubblico numeroso a sostenerla. Altri tempi e anche un altro calcio. Non c'erano radio, siti, social e non si facevano circolare "screeshottate" su whatsapp per prendere in giro questo o quello. L'interesse principale era rivolto sulla squadra. All'epoca, l'iniziativa "Junior Club" fu introdotta da Gilberto Viti, dirigente della Roma per venticinque anni con diversi incarichi. Junior Club fu ide-

Nella foto grande il presidente Gaetano Anzalone premia un ragazzo nel torneo Junior Club. Nell'immagine piccola un'istantanea di gruppo



Club





Sopra Di Bartolomei con la coppa del Junior Club. In alto, un atleta portato in trionfo dopo una partita

ato e allestito da Viti per unire la Roma al mondo giovanile e scolastico con l'organizzazioni di un torneo intitolato "Roma Junior Club", formando generazioni di giovani calciatori e di futuri frequentatori dello stadio Olimpico. Durò in tutto quindici anni, dal 1965 al 1980. Da Paolo Barison a Roberto Pruzzo, per contestualizzare meglio con due miti che facevano gol ed erano amati dalla gente. A distanza di trentasette anni,

il Club ha deciso di ripristinare questa sana e vecchia abitudine continuando nell'opera di valorizzazione del passato che, dal 2011, ha un ruolo preponderante nella politica societaria. Tanti sono stati i passi compiuti verso gli appassionati di questa squadra per restituire loro quanto più possibile conoscenza storica e senso di appartenenza. Qualche esempio: l'indirizzo della sede da Viale di Trigoria a Piazzale Dino Viola 1, il campo della Primavera intitolato all'indimenticato capitano Agostino Di Bartolomei, l'introduzione della Hall of Fame, il coinvolgimento nell'organigramma a vari livelli di ex calciatori giallorossi, il ritorno ai colori sociali dal pantone capitolino, la ristrutturazione del Campo Tre Fontane simbolo dei gloriosi Anni 80, documentari "AS Roma Story" su Roma TV dedicati a personaggi che hanno reso gloriosa questa maglia e questa società (i film su Falcao e Cerezo sono solo gli ultimi di una lunga serie). Il resto è cronaca di questi giorni, il ritorno dello Junior Club. ■

Viti, papà dello Junior Club

Gilberto Viti entra nell'organigramma dell'AS Roma nel 1959, voluto da Dario Pierangeli, allora Segretario giallorosso, con funzioni di supporto al settore amministrativo. Ben presto, anche giovandosi degli insegnamenti e dei consigli di Vincenzo Biancone, suo grande maestro, diventa un punto di riferimento nell'ambito organizzativo del Club. Nel corso degli anni, ciclicamente, si occupa di coordinare i servizi di biglietteria ma cura anche il delicato aspetto della sicurezza dello Stadio Olimpico. In tale veste fornisce, a nome della Roma, il servizio di logistica di eventi di enorme rilevanza come le finali di Coppa dei campioni del 1977 e del 1984, oppure la finale di Coppa Italia del 1978. Il suo fiore all'occhiello rimane però, senza ombra di dubbio, l'ideazione e l'allestimento dello Junior Club che (dal 1965 al 1980). Senza dimenticare, ovviamente, il ruolo decisivo nella riorganizzazione dell'immagine coordinata del Club, avviata nel 1974 e completata nel 1978 con il Lupetto disegnato da Piero Gratton. Nel 1982 il presidente Dino Viola promuove sul campo Viti ratificandone l'ingresso ufficiale nell'organigramma dirigenziale della Società, dove rimarrà fino alla fine del 1984. Il 23 dicembre di questo anno, in occasione del suo commiato, la Curva Sud durante Roma-Cremonese espone una striscione per omaggiarlo: "25 anni d'amore lasciano un segno: Grazie Viti!". Lasciato il Club negli ultimi anni di vita si impegnerà nel mondo televisivo realizzando una trasmissione, "I Segreti della Signora in Giallorosso", dedicata interamente alla storia della Roma. Questo programma lo vedrà incontrare settimanalmente protagonisti della storia romanista come Nils Liedholm, Egidio Guarnacci e Bruno Conti. (Massimo Izzi)

SARÀ BELLISSIMO



Obiettivo salvezza raggiunto con il Torino

In trasferta è la penultima per rendimento

Sospiri di sollievo: così i tifosi del Genoa hanno salutato la settimana che li porterà all'Olimpico di Roma per l'ultima giornata di campionato. La vittoria di domenica contro il Torino ha regalato al Grifone una salvezza che, nell'ultimo periodo, sembrava sempre meno scontata. La rincorsa del Crotone, infatti, ha prima allarmato e poi decisamente spaventato i tifosi di Empoli e Genoa, le due squadre a ridosso della terz'ultima posizione occupata dai calabresi. I rossoblù arrivavano al match contro il Torino con un ruolino di marcia disastroso che vedeva 7 sconfitte nei precedenti 10 incontri. Nel frattempo, dopo la parentesi Mandorlini, il Genoa ha anche richiamato in panchina Ivan Ju-

Gli ex della gara



Nicolas Burdisso
Difensore Genoa
Alla Roma
dal 2009 al 2014



Stephan El Shaarawy
Attaccante Roma
Al Genoa
dal 2008 al 2010



Diego Perotti
Centrocampista Roma
Al Genoa
dal 2014 al 2016

ric, dopo averlo esonerato il 19 febbraio scorso dopo la sconfitta con il Pescara. Il tecnico croato non è riuscito però a invertire la rotta, collezionando diversi risultati negativi fino alla salvezza raggiunta contro il Torino a Marassi. Proprio il Ferraris è stato decisivo per le sorti del Genoa: tra le mura amiche, infatti, il Grifone ha costruito le basi per rimanere in Serie A, con 25 punti su 36 conquistati in Liguria. Dall'altra parte, ovviamente, è decisamente deludente l'andamento dei rossoblù lontano da Marassi: con 11 punti e 12 gol segnati fuori casa, il Genoa è la penultima squadra in campionato per rendimento in trasferta, numeri che superano, di poco, solo il Pescara.



AS ROMA				GENOA CFC							
	PRESENZE	MIN	GOLE		PRESENZE	MIN	GOLE				
Portieri				Portieri							
1	Szczesny	37	3501	-36	1	Perin	16	1436	-19		
18	Lobont	-	-	-	23	Lamanna	20	1898	-34		
19	Alisson	-	-	-	83	Rubinho	2	185	-8		
Difensori				Difensori							
3	Rüdiger	25	2229	-	3	Gentiletti	14	1191	-		
2	Juan Jesus	20	1254	-	5	Izzo	29	2728	-		
13	Bruno Peres	30	2324	2	8	Burdisso	35	3304	-		
15	Vermaelen	9	417	-	14	Biraschi	6	327	-		
20	Fazio	36	3180	2	21	Orban	11	845	-		
22	Mario Rui	4	288	-	24	Munoz	30	2360	-		
33	Emerson	24	2048	-	Centrocampisti						
44	Manolas	32	2808	-	4	Cofie	14	940	-		
Centrocampisti				Centrocampisti							
4	Nainggolan	36	3067	11	10	Nrham	19	1017	3		
5	Paredes	27	1574	3	11	Ocampos	11	626	2		
6	Strootman	32	2833	4	15	Hiljemark	13	794	2		
7	Grenier	6	163	-	16	Beghetto	3	160	-		
8	Perotti	31	1805	7	17	Taarabt	6	236	2		
16	De Rossi	30	2363	3	22	Lazovic	32	2476	1		
24	Florenzi	9	786	-	26	Zanimacchia	-	-	-		
30	Gerson	4	139	-	30	Rigoni	31	2470	3		
Attaccanti				Attaccanti							
9	Dzeko	36	3104	28	32	Morosini	4	101	-		
10	Totti	17	389	2	44	Veloso	22	1781	-		
11	Salah	30	2525	15	44	Laxalt	35	3208	1		
92	El Shaarawy	31	1655	8	94	Cataldi	12	943	2		
All: Luciano Spalletti				99				Ninkovic	16	646	2
				Attaccanti							
				9				Simeone	35	2734	12
				11				Palladino	11	854	-
				27				Pandev	20	906	3
				51				Pinilla	12	588	-
				64				Pellegrini	2	17	-
				All: Ivan Juric							

Così il Genoa nel turno precedente: 3-4-3



Squalificati

Izzo (G)

Diffidati

De Rossi (R), Paredes, Orban (G)

Canali Roma

ROMA RADIO: radiocronaca integrale su Roma Radio, fm 100.7, o sulla app dell'emittente. Radiocronaca: Paglia, Rossi

ROMA TV: diretta audio canale 213 Sky. Telecronaca: Spartà, Scarchilli. Preparita con Marica Giannini in conduzione.

Ospiti in studio per commentare il match Ubaldo Righetti, Ruggiero Rizzitelli e Valentina Ballarini

TWITTER: aggiornamenti testuali live sul profilo @OfficialASRoma

Gli ultimi match in particolare hanno evidenziato come la tenuta difensiva della squadra sia particolarmente precaria: i 20 gol subiti nelle ultime 10 partite sono un sintomo più che concreto dell'inaffidabilità della retroguardia rossoblù, uno dei problemi che più hanno caratterizzato la stagione del Grifone. Passando ai singoli, tra le poche note positive in casa Genoa c'è sicuramente Giovanni Simeone: 12 gol in campionato non sono tanti, ma rappresentano un numero soddisfacente per un giovane attaccante arrivato solo quest'anno nel campionato italiano. Chi invece si è confermato come uno dei punti di forza del rossoblù è Diego Laxalt, esterno tuttofare arrivato alla terza stagione al Ferraris: l'uruguayano è stato utilizzato anche da terzino ma non ha mai fatto mancare il suo apporto anche in fase offensiva, dove è riuscito a mettere a disposizione della squadra le sue qualità nella corsa e nel cross. Il rendimento di alcuni singoli e alcune vittorie clamorose come quella sulla Juventus sono quindi gli elementi positivi dell'annata del Grifone. C'è davvero poco altro nella stagione del Genoa, salutata con rabbia e delusione dai tifosi.

ANTONIO PAESANO

Match in numeri

Roma	VS	Genoa
87	gol segnati	36
36	gol subiti	61
190	tiri effettuati	266
105,572	km percorsi	105,181
170	assist	93
14	rigori a favore	3

Dzeko, reti a quasi tutti gli avversari In questo torneo manca solo il Genoa

Si gioca il match numero 3.585

Gare ufficiali disputate dall'AS Roma: 3.584

V	N	P	GF	GS
1.546	1.029	1.009	5.346	4.029

In massima divisione gara numero 2.895

V	N	P	GF	GS
1.206	870	818	4.238	3.277

In Serie A a girone unico gara numero 2.811

V	N	P	GF	GS
1.169	848	793	4.092	3.174

7 MARCATURE AL "GRIFONE", CAPITANO BOMBER-MATCH

Francesco Totti è il romanista ad aver segnato più gol al Genoa, 7 gol (l'ultimo la scorsa stagione proprio al "Marassi" direttamente da calcio di punizione). Segue il Capitano Amedeo Amadei, autore di 6 reti al Grifone. Sul terzo gradino del podio sono presenti Rodolfo Volk e Arne Selmosson (5 realizzazioni).

PODIO: Totti 7; Amadei 6, Volk, Selmosson 5

DOPPIETTE: 2: Amadei, Graziani; 1: Balbo, Carnevale, Chini, Fonseca, Borsetti, Nyers, Toni, Tondonati, Osvaldo, Voeller, Volk,

Fasanelli

TRIPLETTE: 1: Guaita nel 1934, Pesaola nel 1948

QUATERNE: 1: Selmosson in Roma-Genoa 5-0 del 26 aprile 1959

ESORDIRE CON I ROSSOBLÙ L'ULTIMO FU BURDISSO

Otello Subinaghi nel 1935, Alcides Ghiggia nel 1953 e Gunnar Nordahl nel 1956 sono i tre romanisti andati in gol contro il Genoa nel giorno del debutto ufficiale in giallorosso. Tra i romanisti che hanno debuttato in Prima Squadra contro i rossoblù, spiccano Giuliano, Pestrin, Lojodice, Balbo, Scarchilli e Burdisso



Florenzi esulta dopo il gol al Genoa in casa nel 2015. Pagina accanto, la rete di Sadiq dello scorso anno

(ora in forza proprio ai rossoblù come capitano).

DAL 2014 SI VINCE E BASTA AL MOMENTO SONO 5 SU 5

Dovesse vincere contro il Genoa, la Roma otterrebbe la sesta vittoria di fila sul Genoa in tre campionati. Dal torneo 2014-2015, i giallorossi hanno sempre superato i rossoblù nelle sfide andata e ritorno. In virtù del successo alla diciannovesima giornata (1-0 Roma autogol di Izzo), la Roma potrebbe così chiudere il ter-

ROMA - GENOA

1	X	2
1,04	10,25	19,00

DOMENICA 28 MAGGIO ORE 18:00

ROMA - GENOA, L'OLIMPICO È TUTTO PER IL CAPITANO. IL SUO GOL A 1.80

Comunque vada, **Roma - Genoa** sarà ricordata soprattutto per essere stata l'ultima partita di **Francesco Totti** con la maglia giallorossa. Che parta o meno titolare, al Capitano verrà riservato il giusto tributo in un Olimpico da tutto esaurito solo per lui. Totti, dopo 25 stagioni giocate, 618 presenze e 250 gol in serie A tutte vissute con la maglia giallorossa, si appresta a salutare lasciando il segno come al solito: il suo goal è molto probabile e sulla lavagna di **Sisal Matchpoint** è proposto a 1.80.

INFORMATI SULLE PROBABILITÀ DI VINCITA
SUI SITI WWW.AAMS.IT E WWW.SISAL.IT



IL GIOCO È VIETATO AI MINORI
E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

Sisal Matchpoint

PREMIUM PARTNER



zo campionato consecutivo battendo il Genoa.

**IL NUMERO 9 DI SPALLETTI
A SEGNO CON 19 AVVERSARI**

Il Genoa è l'unica squadra di questa Serie A a cui Edin Dzeko non ha mai segnato, contando anche i precedenti della scorsa stagione, il centravanti giallorosso non è riuscito a trovare la via della rete contro il "Grifone" nei tre precedenti disputati tra il 2015 e il 2017. Cosa che invece gli è riuscita con le altre 18 squadre.

**IL SETTIMO ROMANISTA
PUÒ ESSERE RE IN SERIE A**

Dzeko può vincere la classifica cannonieri del campionato. Ci sono già riusciti 6 romanisti (soltanto Pruzzo si è ripetuto, riuscendoci tre volte): Volk 30/31, Guaita 34/35, Da Costa 56/57, Manfredini 62/63 (ex aequo con Nielsen del Bologna), Pruzzo (80/81, 81/82 e 85/86), Totti (06/07). Il bomber giallorosso,

inoltre, è diventato il marcatore più prolifico dell'Europa League 2016-2017 insieme a Giuliano dello Zenit. Dzeko può fare la "doppietta".

**EDIN, 28 CENTRI IN SERIE A
ALTRI DUE E PRENDE VOLK**

Con due reti Dzeko eguaglierebbe le 30 marcature di Volk nel campionato 30/31 (ad oggi il più prolifico in campionato). Se si considera la media gol in campionato, con 0,778 gol a partita Dzeko dopo 37 giornate è quarto dietro a Guaita (0,966 nel 34/35), Volk (0,909 nel 30/31) e Pruzzo (0,792 nell'85/86).

**COPPIE GOL DELLA STORIA,
LA MIGLIORE NEL 1930-1931**

Dzeko e Salah (43 reti complessive) sono già la seconda coppia di giocatori della Roma in grado di chiudere un campionato con un aggregato di 40 o più gol. Non accadeva dal campionato 1930/31, quando Volk e Fasanelli

ne fecero 46.

1930/31 - 46 (Volk 30, Fasanelli 16)

2016/17 - 43 (Dzeko 28, Salah 15)

1934/35 - 39 (Guaita 28, Scopelli 11)

1956/57 - 35 (Da Costa 22, Nordahl 13)

2006/07 - 34 (Totti 26, Mancini o Perrotta ex aequo 8)

1960/61 - 33 (Manfredini 20, Lojacono 13)

2000/01 - 33 (Batistuta 20, Montella o Totti ex aequo 13)

2004/05-33 (Montella 21, Totti 12)

**110 PRECEDENTI TOTALI,
I RISULTATI USCITI DAL 1927**

VITTORIE ROMA (51) - 1-0 (13), 3-0 (11), 2-0 (11), 2-1 (4), 3-1 (3), 5-0 (2), 4-0 (2), 4-2 (2), 3-2 (2) 6-0 (1)

PAREGGI (22) - 1-1 (9), 0-0 (8), 2-2 (4), 3-3 (1)

VITTORIE GENOA (37) - 1-0 (13), 2-1 (7), 3-1 (5), 2-0 (4), 3-0 (3), 3-2 (2), 5-2 (1), 4-2 (1), 4-3 (1)



El Shaarawy

PROFILI A CONFRONTO

STEPHAN EL SHAARAWY

nato a Savona
il 27/10/1992.

Altezza: 178 cm. Peso: 72 kg

Ruolo: attaccante

Stephan più giovane di Goran, entrambi sanno agire su tutto il fronte offensivo

Lorenzo Censi

Domenica alle 18 si chiude il sipario sulla stagione di Roma e Genoa. Se per i rossoblù l'obiettivo salvezza è raggiunto, per i giallorossi una vittoria è necessaria per sigillare il 2° posto.

A due elementi Spalletti e Juric difficilmente rinunceranno per gli ultimi 90' di questo campionato: El Shaarawy e Pandev.

EL SHAARAWY

Stephan nasce a Savona nel 1992, da padre egiziano e madre italiana. Cresce nel vivaio del Legino, nel 2006 approda al settore giovanile del Genoa. In rossoblù tocca la Serie A il 21 dicembre 2008 (Chievo-Genoa 0-1), diventando l'esordiente più giovane nella massima serie nella storia del club ligure a 16 anni, 1 mese e 24 giorni. Torna in Primavera, con la quale vince Coppa Italia e Supercoppa, nel frattempo continua a fare la spola con la prima squadra di Gasperini. Nella stagione 2010/11, a 18 anni, passa in prestito al Pa-

dova in Serie B. Con 25 presenze e 7 gol spinge il club ai playoff, persi in finale contro il Novara. La chiamata del Milan arriva all'alba del campionato 2011/12: in rossonero colleziona in quattro annate 102 presenze e 27 reti, tra campionato, coppa Italia e Champions League. Alcuni problemi fisici frenano l'ascesa di El Shaarawy, che nella stagione 2013/14 conta soltanto 6 presenze. A 23 anni fa le valigie, direzione Monaco. I 6 mesi in Principato non sono dei migliori, visto che Stephan colleziona 24 presenze e poi non viene schierato più: al 25° gettone sarebbe scattato il riscatto obbligatorio che i francesi volevano evitare.

PANDEV

Goran nasce in Macedonina, a Strumica, nel 1983. La carriera professionistica inizia a 16 anni, nella squadra della sua città, il Belasica. Resta in Macedonina solo una stagione e poi vola a Milano: è l'Inter a puntare su di lui, giovanissimo. Con la formazione Primavera vince il torneo di Viareggio e il campionato Primavera nel 2002. Dopo un paio di esperienze con lo Spezia e l'Ancona (con cui esordisce in Serie A) lo acquista la Lazio. Resta a Formello per cinque stagioni, caratterizzate da 159 gare e 48 reti, diventando il giocatore straniero più prolifico nella storia del club biancoceleste. A causa del mancato rinnovo del contratto il macedone resta fuori rosa per la stagione 2009/10: il collegio arbitrale della Lega Calcio gli dà ragione e gli permet-



vs Pandev

te di svincolarsi e firmare per l'Inter. Alla "nuova" prima stagione in nerazzurro contribuisce alla vittoria del triplete con Mourinho in panchina. In un campionato e mezzo scende in campo per 68 volte, segnando 8 gol e vincendo 6 trofei. Nell'agosto 2011 si trasferisce ancora: a Napoli, dove resta per tre stagioni, diventa il primo giocatore a vincere quattro coppe Italia consecutive. Nel settembre 2014 vola in Turchia, al Galatasaray di Mancini, ma il feeling con la Turchia non scatta.

IN GIALLOROSSO

El Shaarawy arriva alla Roma nel mercato invernale della scorsa stagione, a cavallo tra l'esonero di Garcia e l'arrivo di Spalletti. La situazione in classifica dei giallorossi non è delle migliori e proprio lui, insieme a Perotti, contribuisce alla risalita e agli strepitosi ultimi 6 mesi di stagione. El Shaarawy, destro di piede, predilige il ruolo di esterno in un attacco a tre. Il suo è un gioco elettrico, pulsante, che trova la migliore applicazione in campo aperto. Veloce e leggero allo stesso tempo. Rigido, anche, nei ripiegamenti difensivi imprescindibili chiesti da mister Spalletti. Nella stagione 2015/16 Stephan con Salah e Perotti non dà punti di riferimento alle difese avversarie, segna (8 volte) e fa segnare (2 assist). Quest'anno, con Dzeko stabile al centro dell'attacco, la manovra offensiva è stata più finalizzata allo scarico sul gigante bosniaco. Ma l'apporto di Stephan è stato comunque decisivo, con 12 gol e 10

assist in 43 partite, addirittura determinante nell'ultima fase della stagione, quella fondamentale per la corsa al secondo posto, con le reti contro Milan, Juventus e Chievo (2).

IN ROSSOBLÙ

È il Genoa a riportare Pandev in Italia, nella stagione 2015/16. Gioca in tutti i ruoli del tridente, prima con Gasperini e poi con Juric. Non è mai stato un grandissimo finalizzatore, ma entrambi gli allenatori hanno considerato che a 34 anni una progressiva perdita di esplosività e velocità è fisiologica e hanno cercato di avvicinarlo alla porta il più possibile, per sacrificare fiato e lucidità sotto porta. "L'obiettivo è fare tanti gol, vincere i derby e alzare un trofeo, magari la Coppa Italia". Non si avvera praticamente nulla: con il Grifone segna solamente 3 reti in 34 partite, vince un derby (dalla panchina) su quattro e in Coppa Italia esce agli ottavi di finale. Risulta decisivo soprattutto nella stagione in corso, contro l'Inter, gara in cui sigla il gol vittoria che vale una fetta di salvezza. Molto più prolifico con la sua Nazionale: con 29 gol realizzati è il miglior marcatore della storia della selezione macedone. ■

PROFILI A CONFRONTO

GORAN PANDEV

nato a Strumica (Macedonia)
il 27/7/1983.

Altezza: 184 cm. Peso: 74 kg

Ruolo: attaccante



Roma-Genoa, una gara e mille storie De Rossi-gol, la piscina vuota di Frey

Lo score

Match totali	110
Massima Divisione	99
Giocate in casa*	49
Vinte dalla Roma*	36
Pareggiate*	6
Vinte dal Genoa*	7

*in Massima Divisione



Da quando il Genoa è tornato in pianta stabile in Serie A ha rimediato solo sconfitte allo stadio Olimpico nei nove precedenti nella Capitale. Non solo, ogni partita ha avuto un significato particolare per un gesto o un gol segnato. A partire da quella del torneo 2007-2008, 3-2 per i giallorossi al termine di una partita complicata, risolta solo nel finale da un rigore di De Rossi. Rabbiosa l'esultanza del centrocampista di Ostia che, dopo l'esecuzione vincente, inizia a urlare contro il mondo: "Daje Roma daje" baciando ripetutamente la maglia. La sfida del 2008-2009 assume un valore per Spalletti. È l'ultima volta che il tecnico toscano sfida in casa la formazione rossoblù. Il risultato è un 3-0

2008: De Rossi trasforma dagli undici metri il rigore che decide Roma-Genoa. Per la Roma è il terzo gol, finisce 3-2. Daniele batte il portiere avversario Rubinho

netto per i capitolini con reti di Cicinho, Vucinic e Julio Baptista. Anno 2010, un altro 3-0 stavolta sotto i colpi di Perrotta e Toni (doppietta), che in questa occasione trova i primi gol giallorossi della sua esperienza. Serie A 2010-2011, Roma-Genoa 2-1. Il gol del "Grifone" lo realizza tale Gergely Rudolf, attaccante ungherese classe 1985 tuttora in attività con il Nyíregyháza. Rudolf va in rete con la maglia del Genoa per l'unica volta proprio allo stadio Olimpico. Il 19 marzo 2012 finisce 1-0 per la Roma di Luis Enrique con gol decisivo di Osvaldo, ma a far notizia è più il

post gara con le parole del portiere avversario Frey, che smentisce seccamente una diceria sul suo conto. Ovvero, quella di essersi gettato in una piscina vuota in passato: "Non capisco perché gira questa storia, ma è una cavolata...". Anno 2013, Roma-Genoa 3-1: segnano Romagnoli, Totti e Perrotta. Per il difensore è il primo gol in Serie A. Per il capitano è la rete numero 225 in campionato come Nordahl. Nelle edizioni 2013-2014 (4-0) e 2014-2015 (2-0) Florenzi segna due gol memorabili: uno in rovesciata, l'altro dopo una discesa coast to coast irresistibile. Dicembre 2015, Roma-Genoa 2-0 primo gol in campionato per Sadiq (l'altro di Florenzi). La penultima per Garcia in casa prima dell'esonero. ■

linkem

AFFRETTATI
solo fino al
31 MAGGIO

Offerta dedicata
ai tifosi **giallorossi!**



Scegli Linkem

Internet veloce
senza linea fissa

In **OMAGGIO** per te
un **buono regalo online**
da **50 Euro**

[Clicca qui per maggiori informazioni](#)

linkem



PARTNER OF THE FUTURE

37ª giornata, Stadio Bentegodi, 20/5/2017 ore 18.00



Chievo 3 - 5 Roma



15' pt Castro, 28' pt El Shaarawy, 37' pt Inglese, 42' pt Salah, 13' st El Shaarawy, 31' st Salah, 38' st Dzeko, Inglese (C) al 41' s.t

Sost. Chievo 1' st Pellissier on Castro off - 12' st Frey on Gamberini off - 42' st Vignato on Inglese off
Sost. Roma 26' st Nainggolan on El Shaarawy off - 37' st Perotti on Salah off - 41' st Totti on Dzeko off



ADESSO
ARRIVIAMO
SECONDI

Stephan El Shaarawy



Il primo e l'ultimo gol della Roma: sopra El Shaarawy segna l'1-1, sotto realizza la quinta rete, quella del 5-2

Soffrendo, ma alla fine mantenendo i nervi saldi, la Roma sbanca il Bentegodi e compie tre passi molto importanti verso la conquista del secondo posto. Una vittoria pesantissima nell'economia del discorso Champions League ad accesso diretto, ma influente per la corsa al primo. La Juventus batte il Crotona e vince il sesto scudetto di fila. A Verona va in scena una partita emozionante, anche per il merito del Chievo. I giallorossi scivolano due volte sotto, ma trovano la forza per raddrizzare in fretta il risultato. E, nella ripresa, fanno

valere la legge del più forte. Nel primo tempo sono i gialloblù ad andare in vantaggio per due volte prima con Castro e poi con Inglese. Le due reti clivensi sono pareggiate da El Shaarawy e da Salah. Nel secondo la squadra di Spalletti chiude i conti con il 3-2 di El Shaarawy, il 4-2 di Salah e il 5-2 di Dzeko. A pochi minuti dalla fine vale giusto per i tabellini il 5-3 finale. Otto gol. Note finali: Totti entra in campo e viene omaggiato dal Bentegodi. Esordisce in Serie A il baby 17enne Vignato del Chievo.



DA NOI IL CALCIO NON È SOLO CALCIO.



È crescita personale e rispetto per i compagni,
è divertimento e impegno, è gioco e serietà.

È IL CAMP DI CHI CONDIVIDE I VALORI DELLA ROMA.

AS•ROMA
CAMP



Primavera, vinto il primo turno dei play-off Ora al Tre Fontane bisogna battere il Genoa

È cominciata nel migliore dei modi la rincorsa della Roma Primavera alla Fase Finale del campionato.

Nel primo turno dei play-off la squadra di Alberto De Rossi ha superato il Sassuolo con un netto 4-1 nonostante le assenze di Marchizza, Spinozzi e Keba.

La Roma ha giocato una grande partita, da squadra matura e più esperta del Sassuolo segnando i 4 gol nei momenti determinanti della gara. Il primo all'11' con Antonucci dopo i primi 10 minuti di sofferenza in cui i giallorossi avevano faticato a trovare le giuste misure al Sassuolo. Il secondo gol è arrivato invece al 44' con Bordin, appena 6 minuti dopo il pareggio del Sassuolo realizzato da Pierini su rigore, con-

cesso erroneamente dall'arbitro dopo un fallo commesso da De Santis fuori dall'area. La terza rete giallorossa è stata firmata da Anocic al 6' della ripresa, subito dopo un grande intervento di Crisanto su Adjapong.

Un gol che ha spezzato le velleità del Sassuolo, rientrato in campo con grande aggressività per trovare subito il pareggio. Nel finale Pierini ha provato a scuotere i suoi con un tiro dalla distanza deviato in angolo da Crisanto, ma due minuti dopo è arrivato il quarto gol giallorosso con il colpo di testa di Tumminello che ha chiuso definitivamente la partita.

Sabato alle 16 al Tre Fontane la Roma affronterà il Genoa nel secondo turno dei play-off, una

partita da vincere a tutti i costi visto che in palio c'è la qualificazione alla Final Eight.

Domenica sono scattati anche i quarti di Finale per le categorie Under 17 ed Under 15. I classe 2000 sono stati purtroppo sconfitti in casa per 2-0 dall'Inter complicando notevolmente il passaggio alle Final Four. Ci vorrà una vera e propria impresa domenica a Milano per riuscire a ribaltare la situazione. I classe 2002 sono invece andati a vincere in casa del Milan per 1-0 grazie al gol di Cancellieri nella ripresa.

Domenica a Trigoria la squadra di Fattori cercherà di difendere il vantaggio e conquistare così la semifinale del campionato.

FRANCESCO VITOCOLONNA



Sei l'estate più lunga...

Ecco arrivato il momento della tua ultima volta in campo. Forse non siamo pronti, ma non importa adesso, perché a pensarci bene non potremmo mai esserlo fino in fondo. Sapevamo che sarebbe accaduto, che accada allora. Senza aspettare ancora, senza dover ulteriormente sopportare questa sensazione inspiegabile. Come si vive la fine di una storia irripetibile? Non c'è scorciatoia o via d'uscita, perché è inevitabile che dopo 25 anni di amore la sola idea di non vederti più indossare la nostra maglia possa farci male. Inevitabile, e allora che avvenga senza ulteriori esitazioni. Aiutaci tu, con il tuo sorriso da romano vero, a capire realmente cosa provare, come viverlo. Affrontiamolo, anche se significa chiudere una parte della nostra vita, anche se saremo costretti ad ammettere che il tempo passa anche per un campione come te. L'unica cosa certa è che con la tua ultima partita, non finisce la carriera di un calciatore, finisce una stagione della nostra e della tua vita. Ci sei sempre stato, in campo, con la stessa maglia. Ora non sarà più così e smettere di cercarti sarà difficile. Rimanere senza parole non è un'alternativa per chi fa il mio lavoro, però non è facile spiegare 25 anni di amore puro e devoto. Se non lo vivi, non lo capisci. E invece noi abbiamo sempre capito il tuo orgoglio e la dignità della tua scelta. Ed è proprio la tua scelta a renderti diverso. Non hai inseguito una carriera, ma un sogno, lo stesso nostro, amare una sola maglia. E amando solo la Roma, amando solo Roma, hai amato anche noi e chissà se hai capito che ogni nostro applauso era un battito d'amore. Ora finisce un'era della nostra vita, della tua vita, ma il tempo non passa per dividerci. Rimarrai per noi l'estate più lunga e colorata. Grazie a te riuscirò sempre a tornare ragazzo, perché tu sei nei miei anni più veri e come un ricordo pieno di nostalgia, sarai sempre in grado di emozionarci, sarai una fotografia indelebile, sarai sempre parte di un sentimento che va oltre una maglia e due colori, sarai sempre parte di un'unità, perché il Sole non può scordarsi della Luna.

MARCO PADNESSA ■



URBS AETERNA AETERNA FIDES

NUOVA MAGLIA HOME 2017/18 AS ROMA.
NUOVA STAGIONE, STESSA PASSIONE.



Presso gli AS Roma Store e su asromastore.com



AS • ROMA • STORE

Le certezze non si buttano

“Domenica che succede?”, doveva pure arrivare questa domanda. A farla è proprio lui, nanerottolo, mentre finisce il piatto di carbonara guadagnato con i compiti del venerdì pomeriggio. Penso. La pressione sulla risposta aumenta quando mi accorgo che anche dall’altro capo del tavolo, oltre il nanerottolo, ci si aspetta il meglio dalle prossime parole. Nessuno ha mai parlato abbastanza della difficoltà di un genitore nello spiegare e dare un senso ai piccoli e grandi avvenimenti dolorosi che scorrono senza un perché davanti agli occhi di nanerottoli come il mio. Ecco, per spiegare e dare un senso a quello che accadrà domenica serve masticare la verità e consegnarla a piccoli, piccolissimi pezzi al nanerottolo.

Prendo fiato, ché è lunga qua. Due fessure che sembrano sbuffi di mare mi fissano dalla parte opposta della cucina. Tremo.

“Ti ricordi quella volta che abbiamo usato la bicicletta per la prima volta? Eri piccolo, stavamo a Villa Torlonia, dove ci stanno i limoni. C’era il sole, era fine maggio credo. Provammo quella con le rotelle, te le ricordi? L’hai amata sempre, la amasti subito quella bicicletta con il manubrio rosso e la borraccia gialla, non ti dissi mai come salirci sopra eppure ci riuscisti al primo tentativo, senza cadere. Giravi il manubrio, spingevi i pedali, ti fermavi e ripartivi. Sei sempre stato intelligente. Le rotelle ti davano tranquillità, serenità, equilibrio, eppure non cercavi mai di forzare la corsa, di esagerare. Non rischiavi mai. Una volta mi chiedesti se con la bicicletta si potesse andare ovunque, ti ricordi la risposta? Sì, ovunque, pur rispettando le regole. E quella bicicletta rossa e gialla andò ovunque, con le rotelle delle quali non volevi mai privarti. Un giorno, alle elementari, il più grosso della classe ti prese in giro perché eri l’unico a scuola che usava ancora le rotelle. E tu sbuffavi e ripetevi che la tua bici era bella così, ti piaceva, era sicura, era felicità, così, con quelle piccole rotelle enormi”. L’ho presa alla larga, mi guarda. Non

sta funzionando, ma ormai ho iniziato, devo finire. “Poi un giorno, dopo averci pensato tanto, le togliesti. Mi ricordo che prendesti tu la chiave inglese, sicuro di riuscirci. Ovviamente di diedi una mano io, le levammo insieme, sospirando. Tu piangevi, non ti ho mai chiesto perché. Per un mese vidi la bicicletta in balcone e non sotto al tuo sedere, non la volevi più, non ti sentivi sicuro su quel rosso e giallo senza rotelle. Eppure erano lì, nella stessa casa, nello stesso balcone, proprio vicino alla bicicletta. Non le volevi rimettere, ma nemmeno volevi riprendere a correre come prima. Andammo insieme, questo te lo ricordi sicuramente, tornammo proprio a Villa Torlonia, di nuovo sotto ai limoni. Urlavi di paura, piangevi addirittura, e io provavo a spingerti per farti vedere che la forza di gravità non è un nemico invincibile. L’insicurezza nemmeno lo è. Dopo diversi minuti e diversi tentativi, iniziavi a capire. Le prime pedalate senza rotelle, insicure, le prime curve, pericolose, la prima caduta, rumorosa, il primo sangue, impressionante. Succede, nessuno pianse”. Forse ha capito. Affondo. “Questo succederà domenica, tesoro mio. Toglieremo ancora una volta le rotelle, ma senza buttarle, non si buttano le certezze, non si ripongono in un armadio a coprirsi di polvere. Serviranno ancora, a tutti”. Tra i brandelli di verità che dovrei porgergli non c’è quel discorso che dovrei fargli sull’insicurezza, quel fastidio che ci porta all’isteria di questi mesi; non c’è nemmeno quell’altro discorso lì, quello sulla fine delle cose e sulla nuova forma che assumono le cose che sembrano finite. Questo però non glielo farò mai, lo capirà da solo. Per esempio ha capito da solo che diventi grande proprio quando non hai bisogno di dirlo a qualcuno. Ha capito che crescere è anche evitare di comunicarlo. Le fessure a forma di onda mi fissano dall’altra parte del tavolo. “Lo so, è intelligente”. Lo capirà da solo che in fondo non è niente, è la vita soltanto. E che ci vuole un secondo per salutare, un sempre per dirsi addio.



**PUNTA.
DRIBBLA.
INCANTA!**



Una giornata particolare

Roma-Genoa fa pensare a una canzone, "Goodbye kiss" dei Kasabian. Anno 2012, la scelse Francesco Totti per la playlist personale, pubblicata cinque anni fa su asroma.com. È un pezzo malinconico, struggente, intenso. Perfetto per lo spirito di questa partita che la squadra di Spalletti si appresta ad affrontare. È l'ultima giornata di campionato, la trentottesima, anche l'atto finale della stagione dopo un'annata piena di contenuti, di cose belle e brutte. Novanta minuti e poi appuntamento alla prossima stagione. "Goodbye". È iniziata a Oporto il 16 agosto 2016 per l'andata dei preliminari di Champions League contro il Porto. Finisce allo stadio Olimpico di Roma il 28 maggio 2017 contro il Genoa di Juric. Sempre con la Champions di mezzo, da conquistare. Ai giallorossi serve la vittoria per non fare calcoli e accedere dalla porta principale alla competizione europea più prestigiosa. Il centrocampista del Napoli, Piotr Zielinski, in settimana ha dichiarato: "Arrivare secondi dipende solo da noi". La matematica non è un'opinione, il destino del secondo posto è tutto nelle mani della Roma avendo un punto in più in classifica sugli azzurri di Sarri. Su questo non ci sono dubbi, serve vincere. Servono i tre punti. Anche per un altro motivo: stabilire il record nei tornei a tre punti. Si arriverebbe a 87, una quota mai toccata in passato. 87 punti in 38 partite sarebbero tanti e aumenterebbero i rimpianti per i trofei che si potevano conquistare e non sono stati conquistati. Roma-Genoa però assume pure un significato storico per il club. È l'ultima partita in maglia giallorossa di Francesco Totti. Sarà una giornata strana per tutti. È quell'appuntamento che in venticinque anni di carriera provavamo a immaginare, ma nessuno pensava arrivasse mai. Quel giorno è arrivato, arriverà domenica e sarà bellissimo. Con tanta malinconia nel cuore, ma sarà bello viverlo. Ciò che dovevamo scrivere sul Capitano lo troverete in un match program speciale allo stadio, stavolta cartaceo, monografico sul più grande calciatore italiano di sempre. "Goodbye kiss".

TIZIANO RICCARDI ■



"GOODBYE KISS", KASABIAN, 2012

Doomed from the start

We met with a goodbye kiss, I broke my wrist

It all kicked off, I had no choice

You said that you didn't mind 'cause love's hard to find

Maybe the days we had are gone, living in silence for too long

Open your eyes and what do you see?

No more laughs, no more photographs

Turning slowly, looking back, see

No words, can save this, you're broken and I'm pissed

Run along like I'm supposed to, be the man I ought to

Rock and Roll, sent us insane, I hope someday that we will meet again

Running wild

Giving it everyone, now that's all done

Cause we burnt out, that's what you do

When you have everything, it can't be true

Maybe the days we had are gone, living in silence for too long

Open you're eyes and what do you see?

The last stand, let go of my hand

Turning slowly, looking back, see

No words, can save this, you're broken and I'm pissed

Run along like I'm supposed to, be the man (...)

Anno 1933, sette gol al Torino

Prima volta contro il Genoa

SERIE A 1932-1933

30ª ROMA-TORINO 7-1

ROMA: Masetti, Pasolini, Bodini, Dugoni, Ferraris IV, D'Aquino, Costantino, Fasanelli, Volk, Bernardini, Eusebio

TORINO: Maina, Ferrini, Monti, Allasio, Janni, Giuntoli, Bo, Prato, Libonatti, Rossetti, Silano

ARBITRO: Caironi di Milano

MARCATORI: 8' pt Prato, 12' pt Eusebio, 26' pt Fasanelli, 2' st Bernardini, 3' st Eusebio, 5' st Fasanelli, 17' st Costantino, 29' st Eusebio

SERIE A 1938-1939

30ª ROMA-NOVARA 3-0

ROMA: Ceresa, Monzeglio, Galdali, De Grassi, Donati, Fusco,

Borsetti, Bonomi, Michelini, Coscia, Alghisi

NOVARA: Scansetti, Bonati, Galimberti, Rigotti, Galli, Versaldi, Gobbi, Mariani, Borriani, Borel, Barberis

ARBITRO: Pirovano di Monza

MARCATORI: 12' pt Bonomi, 17' st Alghisi, 44' st Michelini

SERIE A 1949-1950

38ª MILAN-ROMA 6-2

MILAN: Buffon, Belloni, Tognon, Foglia, Annovazzi, Bonomi, Burini, Green, Nordahl, Liedholm, Rinaldi

ROMA: Risorti, Maestrelli, Treré, Contin, Dell'Innocenti, Venturi, Lucchesi, Zecca, Tontodonati, Bacci, Merlin

28/05: numeri

PARTITE TOTALI	10
Vittorie	7
Pareggi	1
Sconfitte	2
Gol segnati	20
Gol subiti	8
IN CAMPIONATO	8
Vittorie	5
Pareggi	1
Sconfitte	2

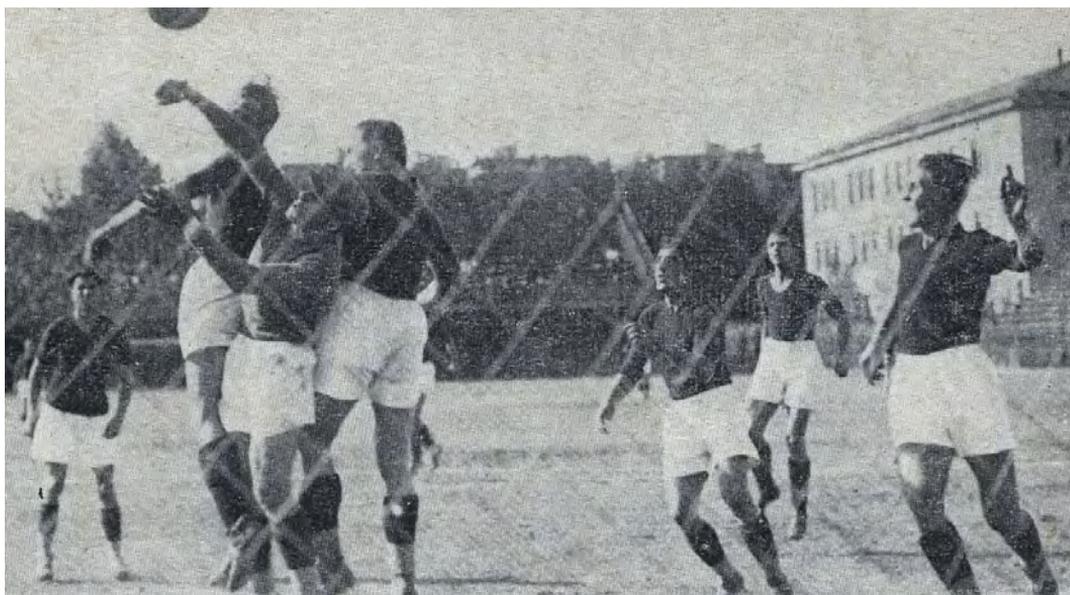
ARBITRO: Galeati di Bologna
 MARCATORI: 26' pt Nordahl, 30' pt Liedholm, 10' st Nordahl, 11' st Rinaldi, 20' st Bacci, 28' st Lucchesi, 31' e 36' st Bacci

SERIE A 1958-1959

32ª ROMA-SAMPDORIA 1-0

ROMA: Panetti, Griffith, Corsini, Guarnacci, Losi, Zaglio, Ghiggia, Pestrin, Da Costa, Selmosson, Lojodice

SAMPDORIA: Bardelli, Vincenzi, Sarti, Begamaschi, Bernasconi, Delfino, Mora, Grabesu, Milani, Vicini, Recagno



1933: il secondo gol della squadra giallorossa segnato da Fasanelli contro il Torino nella vittoria romanista (7-1) a Campo Testaccio. Anticipato il portiere granata Maina in uscita



1981: Falcao e Cabrini durante un momento di Juventus-Roma 0-1 di Coppa Italia. La gara è decisa da Ancelotti

ARBITRO: Caputo di Napoli
MARCATORE: 12' pt Zaglio

SERIE A 1966-1967

34° ROMA-FIORENTINA 0-1

ROMA: Pizzaballa, Sirena, Olivieri, Carpanesi, Losi, Carpenetti, Colafigli, Peirò, Enzo, Tamborini, Barison

FIORENTINA: Albertosi, Pirovano, Rogora, Bertini, Ferrante, Brizi, Hamrin, Esposito, Magli, De Sisti, Chiarugi

ARBITRO: Vacchini di Milano
MARCATORE: 32' pt Bertini

SERIE A 1971-1972

30° ROMA-H. VERONA 1-0

ROMA: Ginulfi, Liguori, Scaratti, Salvori, Bet, Santarini, Cappelli-

ni, Del Sol, Zigoni, Amarildo (1' st Vieri R.), Franzot
VERONA: Pizzaballa, Ranghino, Sirena, Ferrari S., Landini D., Mascailito, Bergamaschi, Mascetti, Orazi (30' st Cinquetti), Maioli, Mariani
ARBITRO: Toselli di Cormons.
MARCATORE: 22' st Franzot

COPPA ITALIA 1980-1981

SEMIFINALE ANDATA

JUVENTUS-ROMA 0-1

JUVENTUS: Zoff, Brio, Cabrini, Verza (44' pt Causio), Gentile, Schirea, Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna
ROMA: Tancredi, Romano, Maggiora, Bonetti, Falcao, Santarini, Conti, Di Bartolomei, Bi-

rigozzi, Ancelotti, Scarnecchia
ARBITRO: D'Elia di Salerno
MARCATORE: 9' st Ancelotti

COPPA ITALIA 1985-1986

SEMIFINALE ANDATA

ROMA-FIORENTINA 2-0

ROMA: Gregori, Oddi, Mastrantonio, Desideri, Lucci, Righetti, Tovalieri, Giannini, Pruzzo, Graziani, Impallomeni

FIORENTINA: P. Conti, Contratto, Maldera (24' st R. Baggio), Orioli, C. Pin, C. Gentile, Carobbi, Battistini, Monelli, Onorati, Massaro (1' st D. Pellegrini)

ARBITRO: Pieri di Genova
MARCATORI: 15' pt Righetti, 18' pt Tovalieri

SERIE A 1988-1989

30° ROMA-LAZIO 0-0

ROMA: Peruzzi, Gerolin, Nela, Manfredonia, Oddi, Di Mauro, Massaro, Desideri, Voeller, Giannini, Policano

LAZIO: Fiori, Monti, Icardi (16' st Piscedda), Acerbis, Gregucci, Gutierrez, Dezotti, Muro, Di Canio, Sclosa (43' st Beruatto), Sosa

ARBITRO: D'Elia di Salerno

SERIE A 1994-1995

33° ROMA-JUVENTUS 3-0

ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Statuto, Petrucci, Carboni (30' st Annoni), Moriero, Piacentini, Balbo, Giannini, Fonseca (35' st Totti)

JUVENTUS: Rampulla, Ferrara, Porrini (18' st Fantini), Tacchinardi, Torricelli, Sousa, Di Livio, Deschamps (11' st Orlando), Marocchi, Del Piero, Ravanelli

ARBITRO: Beschini di Legnago
MARCATORI: 11' pt Aldair, 25' st Fonseca (rig.), 30' st Balbo

CLASSIFICA SERIE A

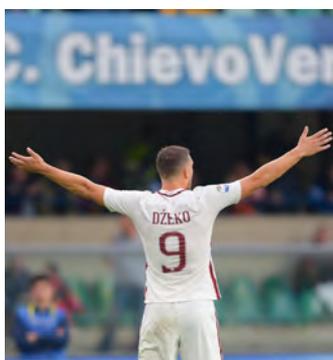
Squadra	pt	g	v	n	p	rf	rs
1 JUVENTUS	88	37	28	4	5	75	26
2 ROMA	84	37	27	3	7	87	36
3 NAPOLI	83	37	25	8	4	90	37
4 LAZIO	70	37	21	7	9	73	48
5 ATALANTA	69	37	20	9	8	61	41
6 MILAN	63	37	18	9	10	56	43
7 INTER	59	37	18	5	14	67	47
8 FIORENTINA	59	37	16	11	10	61	55
9 TORINO	50	37	12	14	11	66	63
10 SAMPDORIA	48	37	12	12	13	47	51
11 SASSUOLO	46	37	13	7	17	55	58
12 UDINESE	45	37	12	9	16	45	51
13 CAGLIARI	44	37	13	5	19	53	75
14 CHIEVO	43	37	12	7	18	43	60
15 BOLOGNA	41	37	11	8	18	39	56
16 GENOA	36	37	9	9	19	36	61
17 EMPOLI	32	37	8	8	21	28	59
18 CROTONE	31	37	8	7	22	31	57
19 PALERMO	23	36	5	8	23	31	74
20 PESCARA	14	36	2	8	26	33	79

38ª giornata

Atalanta-Chievo	27/05 - ore 18,00
Bologna-Juventus	27/05 - ore 18,00
Cagliari-Milan	28/05 - ore 15,00
Roma-Genoa	28/05 - ore 18,00
Sampdoria-Napoli	28/05 - ore 18,00
Crotone-Lazio	28/05 - ore 20,45
Fiorentina-Pescara	28/05 - ore 20,45
Inter-Udinese	28/05 - ore 20,45
Palermo-Empoli	28/05 - ore 20,45
Torino-Sassuolo	28/05 - ore 20,45

Marcatori Serie A

Giocatore	Squadra	Reti	Rigori
Dzeko	Roma	28	1
Mertens	Napoli	27	2
Belotti	Torino	25	2
Icardi	Inter	24	3
Higuain	Juventus	24	0
Immobile	Lazio	22	5
Insigne	Napoli	17	2
Keita	Lazio	16	2
Borriello	Cagliari	16	1



Gli arbitri designati per la 38ª giornata

Partita	Arbitro	Sezione
Atalanta-Chievo	Celi	Bari
Bologna-Juventus	Mariani	Aprilia
Cagliari-Milan	Abisso	Palermo
Roma-Genoa	Tagliavento	Terni
Sampdoria-Napoli	Banti	Livorno
Crotone-Lazio	Rocchi	Firenze
Fiorentina-Pescara	Martinelli	Roma
Inter-Udinese	Di Paolo	Avezzano
Palermo-Empoli	Rizzoli	Bologna
Torino-Sassuolo	Rapuno	Benevento

Marcatori Roma

Giocatore	Ruolo	Reti	Rigori
Dzeko	Att.	28	1
Salah	Cen.	15	0
Nainggolan	Cen.	11	0
El Shaarawy	Att.	8	0
Perotti	Cen.	7	7
Strootman	Cen.	4	0
De Rossi	Cen.	3	2
Paredes	Cen.	3	0
Totti	Att.	2	2
Peres	Dif.	2	0
Fazio	Dif.	2	0



I precedenti con la Roma

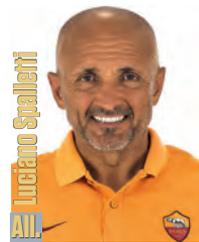
Paolo Tagliavento sez. Terni

Partite disputate 33

vinte
21

pareggiate
4

perse
8





CANALE SKY 213 HD

Live dalle 7.00 alle 21.00